

## Adesso il Salva-Milano divide il centrodestra

di **ALESSANDRA CORICA E FEDERICA VENNI** a pagina 5

Dopo il passo indietro del Comune e del Pd, il Salva – Milano ora spacca il centrodestra. Mentre Forza Italia spinge per l'approvazione al Senato, Fratelli d'Italia e la Lega sono divisi al loro interno: da una parte non si intende fare un favore a Sala, dall'altra si vuole intervenire in soccorso delle famiglie che hanno acquistato appartamenti nei cantieri bloccati. Famiglie che, ieri, hanno manifestato sotto Palazzo Marino.



# Il centrodestra si spacca anche sul Salva-Milano Fi: avanti per i cittadini

Sotto Palazzo Marino la protesta di chi ha già pagato e non ha una casa. “Chiediamo alle istituzioni di aiutarci e non lasciarci so

di **ALESSANDRA CORICA E  
FEDERICA VENNI**

**L**a quadra ancora non è stata trovata. E, per ora, gli unici ad avere una posizione chiara e univoca sono gli azzurri, sulla scorta di quanto ribadito su X da Antonio Tajani. Il vicepremier e segretario na-

zionale di Fi ha infatti lanciato un appello affinché si vada «avanti con il Salva – Milano, per non abbandonare i cittadini perbene che hanno investito i loro risparmi».

Il futuro del provvedimento agita



Peso: 1-12%, 5-50%

le acque del centrodestra lombardo. Nei prossimi giorni l'ufficio di presidenza della commissione Ambiente, al Senato, si riunirà per decidere se fissare una nuova data entro la quale presentare emendamenti al testo o se rimandare il termine "sine-die". Che, tradotto dal politico, significherebbe un blocco della norma a tempo indeterminato.

A essere decisivi in questi giorni, allora, sono gli orientamenti dentro il centrodestra di governo, sia a Roma sia in Lombardia. Perché se, da un lato, l'idea di togliere le castagne dal fuoco a Palazzo Marino – la cui linea è ora quella di sfilarsi e attendere – non piace a nessuno, dall'altro lato è altrettanto vero che in ballo c'è il destino di centinaia di famiglie i cui investimenti, nei cantieri oggi bloccati, rischiano di sfumare. Non solo, a condizionare le scelte c'è anche l'appoggio dei costruttori, che in termini elettorali è bacino da cui Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia contano di pescare il più possibile per le Comunali del 2027. Ecco allora la linea netta dei berlusconiani, ribadita anche dal coordinatore regionale Alessandro Sorte: «Abbiamo il dovere, come istituzioni e legislatori, di intervenire per tutelare i cittadini che hanno investito in un immobile e ora si ritrovano senza nulla. Il Salva – Milano deve andare avanti».

Posizioni a cui fanno da contraltare quelle più perplesse e fredde che, per ora, trapelano dal fronte dei meloniani. E anche in casa Lega le opinioni non sono univoche: nei giorni scorsi, il vicepremier e leader nazionale Matteo Salvini è stato netto: «Io non voto niente a dispetto di quello che vogliono coloro a causa dei quali il problema è nato, quindi mi dica il Pd con Sala che cosa vogliono fare». In «controtendenza», per sua stessa ammissione, il governatore Attilio Fontana: «Sono convinto che il Salva – Milano dovrebbe andare avanti e che dovrebbe essere approvato, perché è qualcosa che va anche e soprattutto a tutelare le tante famiglie che hanno acquistato un immobile in assoluta buona fede e si trovano ora in una situazione di vero imbarazzo».

Già, le famiglie: ieri, sotto Palazzo Marino, erano più di un centinaio le persone riunite, sotto la pioggia, per chiedere l'attenzione del Comune. Da chi ha acquistato un appartamento nelle Residenze Lac di Baggio, oggi sotto sequestro, a chi è nel limbo perché non sa che fine farà la caparra versata per un progetto della società Abitare In (la società indagata nell'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex funzionario comunale Giovanni Oggioni) in via Savona 105. Progetto che non ha ancora ottenu-

to, dopo un anno e passa, il permesso di costruire dal Comune.

Filippo Borsellino, uno dei fondatori del Comitato Famiglie Sospese – Vite in Attesa, ha consegnato una cassa di legno piena di chiavi al capo di gabinetto del sindaco Filippo Barberis. «Chiediamo alle istituzioni di aiutarci e di non lasciarci soli, vogliamo solo entrare a casa nostra». «La vostra preoccupazione è la nostra preoccupazione», ha risposto Barberis, e «il nostro impegno nel cercare di trovare delle risposte sarà massimo». Il Comune, questa settimana, valuterà con l'avvocatura quali possano essere le azioni da intraprendere. Intanto il consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico ha pronto un ordine del giorno in cui chiede «l'istituzione di un Tavolo permanente insieme alle famiglie».



Un momento della protesta delle famiglie davanti a Palazzo Marino e, sotto, il cantiere residenze Lac fermo per le inchieste



Peso: 1-12%, 5-50%